

La Sicilia 5 Marzo 2013

Nascondeva sottoterra un chilo di marijuana

La «storia» insegna che ci sono interi nuclei familiari che riescono a garantirsi da vivere spacciando sostanze stupefacenti. E non sempre si tratta di soggetti legati a doppio filo ad ambienti criminali, anche se appare evidente che certi quantitativi di marijuana o di cocaina possono essere recuperati e poi smerciati soltanto se si ha a che fare con chi proprio da quegli ambienti proviene. Difficile, a tal proposito, dire quanto lontano da ambienti «pesanti» sia il quarantaduenne Lorenzo Russo. Di certo c'è che nella disponibilità dell'uomo i carabinieri della compagnia di Fontanarossa hanno trovato un chilo di marijuana. E ciò è bastato - e avanzato! - per far scattare gli arresti per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Russo, che ha comunque alcune denunce alle spalle, nell'attività in questione non era solo. Si faceva aiutare dalla sua convivente di 35 anni e da un minorenne, che si sono ritrovati nei guai al pari dell'uomo. Ciò dopo la perquisizione eseguita dai carabinieri nell'abitazione della coppia in via Pantelleria e che ha portato al ritrovamento di un chilo di marijuana suddivisa in 164 involucri.

Lo stupefacente, per l'esattezza, era nascosto in un capiente contenitore, sotterrato in un terreno demaniale attiguo all'immobile.

Russo è stato condotto nella casa circondariale di piazza Lanza, mentre alla donna, della quale i carabinieri non hanno fornito le generalità, sono stati concessi i domiciliari. Il minorenne è stato condotto, infine, nel centro di Prima Accoglienza per minori.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS